

Teramo. Il Sindaco di Teramo, Maurizio Brucchi e l'Assessore alle Politiche sociali del Comune di Teramo, Valeria Misticoni, chiedono un passo indietro al Commissario ad acta, Luciano D'Alfonso, sulla compartecipazione a carico degli utenti e dei Comuni per le prestazioni riabilitative per i portatori di disabilità

Sabato 20 Settembre 2014

Lascia esterrefatti la decisione del Presidente della Regione e Commissario *ad acta* alla Sanità, Luciano D'Alfonso, di prevedere la compartecipazione degli utenti e dei Comuni di residenza alle prestazioni riabilitative per i portatori di gravi disabilità.

Il provvedimento desta vive preoccupazioni e perplessità per il forte impatto sociale che avrà soprattutto sulle famiglie e sugli utenti con maggiore disagio economico e con scarsa rete familiare.

Il decreto commissariale, infatti, non prevede né una compartecipazione proporzionale alle fasce di reddito, né indica in quale modo e con quali risorse i Comuni dovrebbero surrogarsi all'utente indigente, visto che gli Enti locali versano già in un oggettivo stato di prostrazione economica.

Il decreto, inoltre, è contrario ai principi di integrazione sociale e riabilitazione, in quanto molti utenti, non potendo affrontare una spesa non proporzionata alle proprie disponibilità economiche, decideranno di non ricevere più le cure adeguate e l'assistenza, con conseguenti effetti negativi sulla salute dei disabili e ulteriore aggravio per le famiglie.

In questi giorni abbiamo già registrato numerose e notevoli preoccupazioni da parte dei cittadini interessati dal provvedimento; auspichiamo, pertanto, che venga accolta la richiesta dei gruppi di opposizione in Regione, di convocare un urgente Consiglio Regionale straordinario sul punto e che si prendano gli opportuni e rapidi provvedimenti al fine di non impattare sull'utenza svantaggiata.

Maurizio Brucchi

Valeria Misticoni